



Le domande dell'intervista a Sabatti:

- 1) Ha voluto che "Infanzia triestina" fosse anche un documento culturale/storico, oltre che narrativo?
- 2) Cosa l'ha spinto a raccontare proprio il 26 ottobre 1954 dal punto di vista di un bambino - Ninetto?
- 3) Nel libro il protagonista è un bambino. Secondo lei i bambini riescono a capire davvero che cosa succede intorno a loro? Anche nei momenti più difficili della storia?
- 4) Se la visione fosse stata di un adulto, cosa sarebbe cambiato?
- 5) Cosa l'ha spinto a scrivere questo libro?
- 6) Qual è la sua parte preferita del libro?
- 7) Quale ricordo l'ha spinto a scrivere il libro?
- 8) C'è un ricordo della sua "infanzia triestina" che, mentre scriveva il libro, è tornato a galla in modo inatteso e ha cambiato qualcosa nel racconto?
- 9) Quali aspetti della vita quotidiana e dell'ambiente triestino influenzano maggiormente il modo in cui l'autore racconta la propria infanzia?
- 10) Ha scritto altri libri? Se sì, qual è il suo preferito?
- 11) Quali ricordi ha di quando era studente? E dei suoi insegnanti di Lettere?
- 12) Quali scrittori l'hanno maggiormente influenzata? C'è qualche autore triestino (o legato alla nostra città) che ci consiglierebbe di leggere?
- 13) Quanto le sembra cambiata Trieste oggi rispetto al suo passato?

Liceo Artistico Nordio

5 A

TRIESTE 1954

RECENSIONI / RECENSIONE DI...

